



laRotta



un'esperienza di sport che duri per la vita



un calcio ai pregiudizi

Non capita spesso, ma ogni tanto capita, che qualche iniziativa lodevole nasca e venga sostenuta dal mondo dello sport, in particolare, quello del calcio. Da sabato 21 gennaio è iniziato un campionato unico e speciale, quello della Quarta Categoria: un torneo particolare, a cominciare dal fatto che le otto squadre sono sostenute da altrettante di serie A e che sono composte da ragazzi disabili, con ritardi cognitivi e difficoltà relazionali.

Il 18 gennaio alle ore 12 presso il Senato della Repubblica c'è stata la presentazione ufficiale di questo progetto importante dal titolo "#iovogliogiocareacalcio Calcio e disabilità: fischio d'inizio per Quarta Categoria". Anche giocare a calcio e praticare uno sport rispondono alla soddisfazione di alcuni nostri diritti fondamentali che molto spesso diamo troppo per scontato. Non per tutti, infatti, possono aprirsi le porte di uno spogliatoio e di una squadra, ed ecco dunque l'inizio di quello che potrebbe diventare un nuovo vero campionato.

Alla presenza di tanti ospiti importanti del mondo del calcio (Zanetti e Antognoni) e delle istituzioni dello Stato (Piero Grasso), sono state rese note le identità delle prime otto squadre che scenderanno in campo, sostenute non solo dalla FIGC e dal CSI,

(segue a pag. 6)

12 FEBBRAIO 2017 - ORE 14,30

ARCELLASCO

VS

SPERANZA AGRATE

CAMPO SPORTIVO LAMBRONE

19 FEBBRAIO 2017 - ORE 14,30

BARZAGO

VS

ARCELLASCO

CAMPO SPORTIVO COMUNALE



Tanti Gianni fa...



Tra passato e presente...

«In questa rubrica settimanale abbiamo affrontato tanti argomenti e credo che la cosa che è emersa più di tutte sia il fatto che molte sono le differenze tra il passato e il presente, non solo nel mondo del calcio ma proprio in generale, soprattutto come ci si avvicina ai più piccoli e ai ragazzi che decidono di iniziare a giocare a calcio. Come ho già detto questo è il momento che io preferisco e al quale mi piace dedicarmi durante l'allenamento perché c'è ancora quella voglia di fare, quella gioia ad avvicinarsi al campo. Non mi piace parlarne, ma c'è da considerare anche il rapporto tra i bambini e i genitori in questi momenti fondamentali. Mi è capitato di avere qualche scambio di battutine o frecciatine con alcuni di loro ed è un peccato, perché io voglio il meglio in primis per i loro figli e spesso questo non viene capito. Il fatto di farli giocare cinque minuti più o cinque minuti in meno non è una cosa fondamentale per la loro crescita, quello è il risultato finale di un lavoro molto più lungo che viene fatto fin dall'inizio. Tutti sono presi da questa voglia di segnare, ma il calcio non è solo quello: la parte più difficile è proprio far capire ai piccoli che il loro ruolo e quindi la parte di campo da coprire sono specifici e vanno tenuti per tutta la partita. Io comunque sono contento, soprattutto del rapporto che ho con i bambini, ogni tanto li vizio, gli porto le merendine, per esempio. Sono dei gesti semplici ma che li fanno sentire importanti, al di là del campo e al di là di chi ha più talento o meno talento, in questa fase loro devono essere tutti uguali e trattati tutti allo stesso modo».

Sivori e i suoi calzettoni...

«C'è differenza anche nei modelli a cui noi, quando iniziavamo a giocare a calcio, ci ispiravamo. Mi ricordo che, per esempio, anche io giocavo con i calzettoni abbassati per imitare Omar Sivori, che lo faceva per far vedere che non aveva paura dei difensori. Ci ho anche giocato contro, oltre a Napoli anche quando era nella Juventus, perché al cinquantesimo del Legnano avevamo fatto un'amichevole, ad inizio anni '60 ed è stato bello scontrarsi con lui, Boniperti e altri grandi. Una volta il calcio era fisico, i difensori facevano interventi anche duri, era uno sport davvero tosto. Ma quello che provavamo per coloro che erano più grandi di noi era ammirazione e soprattutto rispetto e un po' di timore. Anche il semplice gesto di scambiarsi le magliette a fine gara allora non c'era. Innanzitutto, non c'erano tutti questi soldi per poter comprare in continuazione il materiale e poi anche la maglietta acquistava un significato: io stesso ho via tutte quelle indossate, per esempio, nella mia esperienza alla Juniores Nazionale. Sono degli oggetti a cui sono molto legato e che mi piacerebbe un giorno regalare ai miei nipoti. Forse oggi con la tecnologia e con tutto questo rinnovamento questi piccoli gesti perdono un po' di magia, ma in fondo i tempi cambiano ed è giusto così».

La regola del genio e della sregolatezza...

«Ciò che non cambia mai secondo me è il modo per giudicare un giocatore: per esempio, fin da piccoli secondo me già si intuiscono tante cose. Il loro modo di toccare la palla, di tenere la posizione e tante altre situazioni, ti fanno capire chi potrebbe avere un futuro e chi no. Soprattutto, di solito, quelli che sono meno attenti ai moduli e sono più "indisciplinati", andando un po' per conto loro, si dimostrano alla fine i più talentuosi. Il genio non può essere ingabbiato troppo in regole e paletti».





Intervista doppia

Incontriamo due piccoli grandi giocatori, **Nicolò Franceschin** e **Luigi Colombo**: due ragazzi dalle idee molto chiare sulla propria vita e gli obiettivi da raggiungere. Entrambi hanno bene in testa le cose più importanti, come lo studio, le amicizie, la famiglia ed aiutare gli altri: il tutto accompagnato dalla passione per il calcio, vissuto come uno sport positivo, una possibilità per distrarsi, tenersi in forma e raccogliere qualche soddisfazione, senza troppe aspettative ed eccessive pressioni. Conosciamoli meglio.

«Raccontatemi un po' di voi...»

Luigi: «Ho 20 anni, sono di Brivio e sto frequentando Ingegneria dei Materiali al Politecnico di Milano. Oltre al calcio, nel mio tempo libero faccio volontariato in un'associazione di disabili, l'«Oltretutto 97» di Malgrate. Accompagno i ragazzi al lunedì a fare sport, per esempio si fa atletica o nuoto ed è un'attività che mi gratifica molto. A volte mi mette in difficoltà e ragiono sul fatto di aver scelto bene la mia facoltà oppure no, perché comunque umanamente ti rafforza e si fanno determinate esperienze che ti segnano, è un'attività che mi piace molto seguire. Amo anche leggere, per esempio sul mio comodino ora c'è «Pienamente vivi», un libro scritto da un parente dei Kennedy che è anche presidente di «Special Olympics», un'associazione che si occupa sempre di disabili. Cerco di leggere anche i quotidiani ogni giorno, mi piace rimanere informato e nel mio futuro vedo non solo la laurea ma anche un breve periodo all'estero, magari a Londra».

Nicolò: «Abito a Mariano, ho 19 anni e sono iscritto al primo anno di Giurisprudenza alla Bicocca: sto studiando per gli esami in questa sezione invernale, il primo è andato bene, ho dato Scienza delle Finanze e ho preso 30 e lode. La mia grande passione è il calcio ma mi piace molto anche scrivere, soprattutto di argomenti come filosofia, politica e società in generale. Per il resto, gli interessi sono gli stessi degli altri: gli amici, la ragazza, ascoltare musica».

«Come avete iniziato a giocare a calcio?»

Luigi: «Ho iniziato in oratorio poi sono stato alla Galbatese: ho avuto un po' di proposte tipo dall'Olginatese ma non sono andato via fino ai 16 anni. Quell'anno tra l'altro sono riuscito a giocare un po' in prima squadra e dalla panchina sono entrato durante la finale per i playoff contro il Merate di mister Ottolina. Alla fine passammo noi, mi ricordo che avevo giocato bene e che mi erano arrivate delle proposte,

così sono passato alla Cisanese in Eccellenza: ho fatto tre presenze e ho conosciuto Brizzo, Pippo, Gallo, poi sono tornato all'Oggiono. Quell'anno è stato speciale perché ho potuto prepararmi con l'Olginatese in serie D: avrebbero voluto tenermi ma ne ho discusso con i miei genitori e ho pensato che sarei stato uno dei tanti in quella stagione, così non me la sono sentita di restare. Ho preferito puntare sull'università e quindi su qualcosa di certo: sono uno con i piedi per terra, voglio laurearmi e mi piacciono le cose fatte bene».

Nicolò: «Anche io ho iniziato presto, in seconda elementare, all'oratorio di Giussano, poi sono passato alla Folgore Verano e sono stato lì fino agli Esordienti. Sono andato al Mariano per i Giovanissimi, mentre gli Allievi li ho fatti allo Xenia a Paina e anche gli Juniores, salendo quattro volte in prima squadra per qualche partita. Purtroppo poi il progetto lì è fallito, è stato un peccato, anche perché anche loro avevano delle belle strutture, così sono arrivato all'Arcellasco, direttamente in prima squadra».

«Che giocatori siete, tecnicamente parlando?»

Luigi: «Ho iniziato come centrocampista centrale, magari non con tanta tecnica ma sono uno che corre tanto e che cerca di combattere su ogni pallone, sono uno di quantità, diciamo, buttandola un po' sull'agonismo. Comunque è sempre stato il mio ruolo, anche se a volte venivo adatto ad esterno e ora sono terzino sinistro oppure esterno alto: è qualcosa che mi ha sempre stimolato molto, il fatto di cambiare spesso ruolo ed essere chiamato in causa».

Nicolò: «Anche io ho iniziato come centrocampista centrale, poi alla Juniores ho iniziato a giocare come esterno alto e poi terzino: il ruolo che subito mi ha assegnato Ottolina l'anno scorso. All'inizio ho fatto fatica perché la differenza con le giovanili si sente ma da metà stagione in poi è andato tutto bene, soprattutto perché noi giovani ci sentiamo sereni e non veniamo mai criticati anzi siamo aiutati molto. Per esempio, avere accanto Annunziata e Brizzolara per me è stato fondamentale sia a livello personale che calcistico: è una fortuna avere persone come loro accanto, è un valore in più».

«Come vi sentite qui all'Arcellasco?»

Luigi: «Sono molto contento, soprattutto perché c'è uno spogliatoio in cui tutti remano dalla stessa parte, c'è una forma mentis del gruppo gestita bene



Luigi Colombo (a sinistra) e Nicolò Franceschin

dal mister, lui ci da gli stimoli giusti, privilegiando l'insieme e non i singoli. In altre realtà ci sono persone che giocano sempre, anche se non sono in forma, invece qui il mister non ha problemi a fare delle scelte. Ciò che mi ha colpito molto in questo ambiente è il rispetto per i giocatori che siamo: ovvio che se perdiamo non sono felice ma qui non la si vive male, non abbiamo pressioni, si sa che non giochiamo come motivazione di vita per cui questo ci permette di crescere».

Nicolò: «Io ho notato che a livello giovanile e in prima squadra è l'ambiente migliore in cui io sia mai stato: non solo nei rapporti tra noi giocatori e mister ma anche con i dirigenti e tutto lo staff. Siamo molto uniti, se gioca un compagno o un altro non è un problema, siamo compatti e ci sosteniamo a vicenda. C'è un insieme di intenti e la stessa concentrazione in ogni partita».

Barbara Pirovano



un calcio ai pregiudizi

(continua dalla prima)

ma soprattutto dalle società di Serie A che si sono rese disponibili a questo "gemellaggio" speciale e che hanno rifornito di materiale tecnico le squadre partecipanti: Milan (che ha adottato la Briantea84, squadra canturina), Inter (lo Sporting4E), Genoa (l'ASD Calcio 21), Cagliari (la Fuorigioco di Mantova), Fiorentina (Ossona), Sassuolo (la Tukiki Minerva), Lazio (La Gea Ticinia Novara) e Udinese (il Vignareal).

A promuovere l'iniziativa, trovando poi appoggi sempre crescenti, è stata l'ASD Calcio 21 di Milano, associazione non profit che ha sede al centro Aldini Bariviera di Quarto Oggiaro e coinvolge ragazzi con sindrome di Down e ritardi cognitivi nella pratica del calcio a 7.

Nota ancora più importante a cui tutti possono interessarsi è che verrà inoltre annunciato a marzo l'inizio di corsi di formazione specifici per chi volesse allenare atleti diversamente abili, un modo per garantire ai ragazzi dei mister

altamente qualificati e preparati.

Trattandosi di un progetto pilota quest'anno verrà disputato solo il girone d'andata e soltanto in Lombardia, tuttavia c'è la ferma convinzione che questo possa diventare un vero e proprio campionato, seguito proprio come tutte le altre categorie dilettanti, con contributi giornalistici, monitoraggio dei risultati dei siti dedicati ai dilettanti e via così.

DISCRIMINAZIONE E ALLONTANAMENTO DAL "DIVERSO" CI FANNO CHIUDERE IN NOI STESSI

Per ora, tutte le gare si svolgeranno di sabato dalle 14 alle 16 al centro del Football City, in Piazza Tirana n. 17 a Milano e le partite dureranno 30 minuti con un intervallo di 5 tra il primo e il secondo tempo. La finale ci riguarda ancor più da vicino, visto che sarà disputata proprio a due passi da noi, si giocherà al campo dell'ASD Pontelambrese il

13 maggio.

Un'occasione a cui tutti potrebbero partecipare vista la nostra vicinanza territoriale. Un'iniziativa che, in generale, credo tocchi tutti noi e la realtà che ci circonda: una realtà in cui spesso discriminazione e allontanamento dal "diverso" ci fanno chiudere in noi stessi e non ci permettono di progettare o sperimentare qualcosa di nuovo e quindi speciale, proprio perché ancora non lo conosciamo. La notizia più importante, dunque, è che, ogni tanto, anche l'universo calcistico si dimentichi per un attimo di essere solo business e riesca a far riaffiorare la passione e l'unicità delle belle emozioni che accompagnano tutti coloro che si avvicinano a uno sport.

Sarà un campionato speciale, in cui, per una volta, il risultato e i record sportivi non saranno importanti, lasciando lo spazio alla voglia di mettersi in gioco e di tentare, con coraggio, a superare i propri limiti.

Barbara Pirovano





PROMOZIONE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Bresso	37	19	9	10	0	24	10	14	-2
Di Po Vimercatese	34	19	9	7	3	18	11	7	-5
Arcellasco	33	19	10	3	6	30	18	12	-4
Vimercatese Oreno	32	19	9	5	5	27	17	10	-7
Pro Lissone	30	19	8	6	5	22	15	7	-7
Speranza Agrate	29	19	8	5	6	28	27	1	-8
Lissone	27	19	7	6	6	29	28	1	-12
Cinisello	26	19	7	5	7	26	19	7	-9
Villa	26	19	7	5	7	24	22	2	-11
Vibe Ronchese	26	19	8	2	9	27	26	1	-13
Barzago	25	19	6	7	6	22	24	-2	-12
ColicoDerviese	24	19	7	3	9	16	23	-7	-13
Casati Arcore	19	19	4	7	8	17	25	-8	-20
Desio	18	19	5	3	11	23	34	-11	-21
Muggiò	17	19	3	8	8	17	25	-8	-22
Cinisellese	11	19	3	2	14	19	45	-26	-28

JUNIORES REGIONALE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Nibionnoggiono	39	18	11	6	1	47	16	31	3
Mariano Calcio	34	18	10	4	4	38	22	16	-4
Serenza Carroccio	33	18	10	3	5	40	27	13	-3
Cantù Sanpaolo	33	19	9	6	4	37	23	14	-4
Olympic Morbegno	32	18	9	5	4	39	24	15	-6
Brianza Cernusco Merate	31	18	9	4	5	30	18	12	-5
Maslianico	30	17	9	3	5	38	26	12	-5
Arcadia Dolzago	29	19	8	5	6	31	24	7	-10
Ardisci E Spera 1906	28	18	8	4	6	33	30	3	-6
Arcellasco	27	19	7	6	6	39	32	7	-12
Verderio	20	17	4	8	5	27	27	0	-15
Barzago	18	17	5	3	9	28	40	-12	-15
Porlezese	13	18	3	4	11	30	56	-26	-23
Cascinatense	12	18	4	0	14	19	56	-37	-24
Albosaggia Ponchiera	7	16	1	4	11	13	38	-25	-23
Altavrianza Tavernerio	6	16	1	3	12	17	47	-30	-24

Arcellasco	-	Speranza Agrate
Bresso	-	Casati Arcore
Cinisello	-	Barzago
Desio	-	Cinisellese
Di Po Vimercatese	-	Vibe Ronchese
Muggiò	-	Vimercatese Oreno
Pro Lissone	-	ColicoDerviese
Villa	-	Lissone

SAB. 11 FEBBRAIO ORE 14:30

Serenza Carroccio	-	Cantù Sanpaolo
-------------------	---	----------------

SAB. 11 FEBBRAIO ORE 15:00

Albosaggia Ponchiera	-	Barzago
Altavrianza Tavernerio	-	Ardisci E Spera 1906
Arcadia Dolzago	-	Mariano Calcio
Brianza Cernusco Merate	-	Nibionnoggiono
Olympic Morbegno	-	Cascinatense
Verderio	-	Maslianico

MAR. 07 MARZO ORE 20:00

Porlezese	-	Arcellasco
-----------	---	------------

* fonte Tuttocampo.it



Tessera sostenitore
Stagione 2016/2017

0001

G.S.D. ARCELLASCO Città di Erba

ACQUISTA LA TUA
TESSERA SOSTENITORE IN
BIGLIETTERIA
E AVRAI DIRITTO A TUTTE LE
PARTITE DI PROMOZIONE E
JUNIORES!



The Green Space
Eupilio (CO)
Tel: 338 8490557

- Realizzazione e manutenzione giardini
- Cura, potatura e abbattimento alberi ad alto fusto
- Cura e potatura fruttiferi

L'eleganza di viaggiare nella massima riservatezza!
TAXI NCC
Tel. +39 393 5788890
www.bianchitaxi.it
Email: ncc.bianchidaniele@gmail.com
SEDI: Sormano/ Lissone

FARMACIA TILI

LABORATORIO
HEALTHNESS
MAMME E BEBE
CELIACHIA
ORTOPEDIA

Piazza Vittorio Veneto 32 - Erba
031844193

TRAFILSPEC·ITS
competenza d'acciaio

SALDATURE SPECIALI

Gruppo Serratore spa

RIGAMONTI
Francesco SpA.
dal 1905
INGEGNERIA - COSTRUZIONI - GESTIONE

dal 1981
"al Pesce Vela"

carrozzeria
Vincenzo Pirovano
s.r.l.

MOBA EUROTUBI
THE PAPER CORE COMPANY

CERES
GRUPPO MODA
• ALBESE CON CASSANO • TAVERNERIO

c'era una volta
"A TAVOLA"
specialità pesce di mare
Giro pizza - Giro carne
ALSERIO via carcano, 6 Tel. 031619855 - Cell. 3386061064

G. FUMAGALLI
la Varesina Spurghi s.a.s.
di Fumagalli Tiziana & C.

pizzeria - trattoria
dal 1982
Giardino

GIUDICE srl
Autotrasporti & Deposito Merci
...the best or nothing...

ME.A.L.
TRAFILERIE

HIGH TECH DENTAL IMPLANT - CAD CAM CENTER
Studio Dentistico ad Alta Tecnologia Odontoiatrica Digitale
Dr. CIGARDI GIANLUCA - Medico Chirurgo Odontoiatra

Pratica estetica senza impresse con GENEC GENECAL
Realtà Virtuale (VR) (2021)
Struttura Funzionale e ortognatodica
Cura completa ortodo CAD-CAM
Trattamento ortodontico

Impiantologia computerizzata
Digital Smile Design
Laserterapia
Mediagnostica 3D JCBT Center
Controllo Post-ortodontico in 3D
Trattamenti ortodontici ortodontici

ERBA via Plinio, 27 Tel. 031.640394 www.studiobdentalstoccolmi.it
LECCO via Volta, 5 Tel. 0341.267329

CM | **Maggioni Cesare & Figli**
CARPENTERIA E COSTRUZIONI IN FERRO

COLOMBRE
LIBRI EVENTI CULTURA
VIA PLINIO 27 ERBA

LARIANA CARRELLI
CONCESSIONARIA COME LECCO BERGAMO SONDRIO
Linde Material Handling **Linde**

SERIGRAFIA Bonanomi

1 dal 1968

autoscuola.primo@pec.it
autoscuola.primo@virgilio.it
www.autoscuola.primo.it

AUTOSCUOLA PRIMO
22036 ERBA (CO)
VIA LEOPARDO 7A - TEL. 031-643360 - CASELLA POSTALE N.82

AUTOSCUOLA MERONESE
22046 MERONE (CO)
VIA S. G. EMILIANO 29 - TEL. 031-450210

ARNO
SALCINOVA